

Jes Achtes

ABONNEMENT - CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,
— Donnerstag, den 7^{ten} December 1837.

Erster Theil.

Symphonie von L. van Beethoven. (Nº 2. D dur.)

Concertino für Waldhorn über Themas aus Tell, componirt von Ch. Schunke, vorgetragen von Herrn C. Schunke, Kammermusikus und erstem Waldhornisten der Königl. Preuss. Kapelle zu Berlin.

Recitativ und Arie aus Don Juan von Mozart, gesungen von Dem. Clara Novello.

Crudele! Ah nò, mio bene.

Troppò mi spiace allontanarti un ben,

Che lungamente la nostra alma desia....

Ma il mondo.... Oh Dio — Non sedur la mia costanza

Del sensibil mio core!

Abbastanza per te mi parla amore!

Non mi dir, bell' idol mio,

Che son io crudel con te;

Tu ben sai quant' io t'amai:

Tu conosci la mia fè.

Calma, calma il tuo tormento!

Se di duol non vuoi ch'io mora;

Forse un giorno il cielo ancora

Sentirà pietà di me.

Adagio und Rondo für Waldhorn, componirt und vorgetragen von Herrn C. Schunke.

Zweiter Theil.

Ouverture, Introduction, Duett und erstes Finale aus Don Juan von Mozart.

Introduction, gesungen von Dem. Clara Novello — Donna Anna und den Herren Pögner — Leporello, Richter — Don Juan und Weiske — Comthur.

Lep. Notte e giorno faticar
Per chi nulla sà gradir,
Piova e vento sopportar,
Mangiar male e mal dormir!
Voglio far il gentiluomo,
E non voglio più servir! —
O che caro galantuomo!
Vuol star dentro colla bella,
Ed io far la sentinella —
Voglio far il gentiluomo,
E non voglio più servir....
Ma mi par che venga gente,
Non mi voglio far sentir.

D. Anna. Non sperarse non m'uccidi
Ch'io li lasci fuggir mai.

D. Giov. Donna folle! Indarno gridi
Chi son io tu non saprai.

Lep. Che tumulto, oh ciel, che gridi!
Il Padron in nuovi guai.

D. Anna. Gente! Servi! Al traditore!
D. Giov. Tacì, e trema al mio furore!

D. Anna. Scellerato!

D. Giov. Sconsigliata.

Lep. Stà a veder che il malandrino
Mi sarà precipitar.

Recitativ.

D. Giov. Leporello ove sei?

Lep. Son qui, per disgrazia, e voi?

D. Giov. Son qui.

Lep. Chi è morto, voi o il vecchio?

D. Giov. Che demanda da bestia?

Il vecchio.

D. Anna. Come furia disperata
Ti saprò perseguitar.

D. Giov. Questa furia disperata
Mi vuol far precipitar.

Commend. Lasciala, indegno! Battiti
meco!

D. Giov. Vâ, non mi degno di pugnar
teco.

Comm. Così pretendi da me fuggir?

Lep. Potessi almeno di quâ partir.

D. Giov. Misero! Attendi, se vuoi
morie.

Comm. Ah! soccorso! Son tradito!
L'assassino m'ha ferito,
E dal seno palpitante
Sento l'anima partir.

D. Giov. Ah! già cade il sciagurato,
Affannoso e agonizzante,
E dal seno palpitante
Veggio l'anima partir.

Lep. Qual mio fatto! Qual' eccesso!
Entro il sen dallo spavento
Palpitare il cor mi sento,
Io non sò, che far, che dir.

Lep. Bravo! due imprese leggiadre!

Sforzar la figlia, ed amazzar il padre!

D. Giov. L'ha voluto, suo danno.

Lep. Ma donn' Anna cosa ha voluto?

Masetto. Presto! presto l'orgia ch'ci
venga
Por mi vò da qualche lato:
C'è una mechia qui celato.
Cheto cheto mi vò star.
Zerlina. Senti, senti! dòve vai?
Ah non t'aseonder, o Masetto,
Si ti trova povereto!
Tu non sai qualche può far.
Mas. Faccia, dica, quel che vuole:
Zerl. Ah! non giovan le parole!
Mas. Parla forte e qui t'arresta
Zerl. Che capriccio ha nella testa.
Mas. Capiro se m'è fedele
E in qual modo andò l'affar.
Zerl. Quel ingrato, quel crudele
Oggi vuol precipitar.
D. Giov. Sù! svegliatevi da bravi!
Sù! coraggio, o buona gente,
Vogliam stare allegremente,
Vogliam ridere e scherzar.
Alla stanza.
Della danza
Conduceete tutti quanti
Ed a tutti in abbondanza
Gran rinfreschi fate dar.
Coro. Sù! svegliatevi da bravi!
Sù! coraggio, o buona gente,
Vogliam stare allegremente
Vogliam ridere e scherzar.
Zerl. Tra quest' arbori celata
Si può dar che non mi yeda.
D. Giov. Zerlinetta mia garbata,
Tho già visto non scappar.
Zerl. Ah lasciatemi andar via.
D. Giov. Nò, nò, resta gioja mia.
Zerl. Se pietà — de avete in core.
D. Giov. Si ben mio son tutto amore.
Vieni un poco in questo loco,
Fortunata io ti vuò far.
Zerl. Ah! s'ei vede il sposo mio
Sò ben io qualche può far.
D. Giov. Vieni un poco in questo loco,
Fortunata io ti vuò far!
D. Giov. Masetto?
Mas. Si, Masetto!

D. Giov. E chinso là, perchè? La bella tua Zerlina.
Non può la poverina Più star senza di te.
Mas. Capisco si — Signore.
D. Giov. Adesso fate core:
O suonatori, udite
Venite omai con me!
a tre: Sì, sì, facciamo core
Ed, a ballar cogli altri
Andiamo tutti tre.
D. Elvira. Bisogna aver coraggio,
O cari amici miei
E i suoi misfatti rei
Scoprir potremo allor.
D. Ottavio. L'amica, dice bene
Coraggio aver conviene,
Discaccia o vita mia
L'affanno ed il timor!
D. Anna. Il passo è periglioso,
Può nascer qualche imbroglio!
Temo pel caro sposo
E per noi temo ancor!
Lep. Signor, guardate un poco
Che maschere galanti!
D. Giov. Falle passar avanti
Di chi ei fanno cuor!
D. Anna, Elvira, Ottavio.
Al volto ed alla voce,
Si scopre il traditore!
Lep. Zi! zi! Signore maschere! Zi! zi!
Anna, Elvira. Via rispondete!
Lep. Zi, zi! signore maschere.
Ottav. Cosa chiedete!
Lep. Al ballo se via piace
V'invita il mio Signor!
Ottav. Grazie di tanto onore
Andiam compagne belle.
Lep. L'amico ancor su quelle
Prosa farà d'amor.
Terzetto.
Anna, Ottav. Protegga il giusto cielo
Il zelo del mio cor!
D. Elvira. Vendichi il giusto cielo
Il mio tradito amor!

D. Giov. Riposate vezzose ragazze.
D. Giov. Taci, non mi secar, vien
meco.
 Se non vuoi qualche cosa ancor tu.
Lep. Non vo nulla, Signor, non
parlo più.

D. Anna. Scen. III.
 Ah! del padre in periglio
In soccorso voliam.
D. Ottav. Tutto il mio sangue ver-
sero se bisogna.
 Ma dov' è il scellerato?
D. Anna. In questo loco....

Duett der Donna Anna und des Ottavio, gesungen von Dem.

Clara Novello und Herrn Gebhard.

D. Anna! Recit.
 Ma qual mai s'offre, oh Dei,
 Spectacolo funesto agli occhi miei!
 Il padre! padre mio! mio caro padre!

Quell' oggetto d'orrore!
 Animia mia! Consolati! Fa core!
D. Anna. Fuggi, crudele, fuggi:
 Lascia, che mora anch'io,
 Ora, ch'è morto, o Dio!
 Chi a me la vita diè!

D. Ottav. Signore!
D. Anna. Ah! l'assassino mel trucidò!
 Quel sangue... quella piega... quel volto
 Tinto e coperto del color di morte.
 Ei non respira più! fredde le membra!
 Padre mio! caro padre! padre amato!
 Io manco! Io moro!

D. Ottav. Senti, cor mio, deh senti!
 Guarda mi un solo istante!
 Ti parla il caro amante,
 Che vive sol per te

D. Ottav. Ah! soccorrete, amici, il
mio tesoro!
 Cercatemi, recatemi, qualche odore,
qualche spirto!
 Ah! non tardate!
 Donn' Anna! sposa! amica!
 Il duolo estremo la meschinella m'uccide!

D. Anna. Tu sei... perdon... mio bene
 L'affanno mio, le pene...
 Ah! il padre mio dov' è?

D. Anna. Ah!
D. Ottav. Già riviene! Datele nuovi
ajuti.
D. Anna. Padre mio!
D. Ottav. Celate, allontanate agli oc-
chi suoi

D. Ottav. Il padre! Lascio, o cara,
 La rimembranza amara.
 Hai sposo e padre in me.

D. Anna. Ah! vendicar, se il puoi
 Giura quel sangue ognor!

D. Ottav. Giuro! Lo giuro agli occhi
tuo,
 Lo giuro al nostro amor!
à due. Che giuramento, oh Dei!
 Che barbaro momento!
 Frà cento affetti e cento
 Vammi ondeggiando il cor.

**Finale des ersten Acts, (Dem. Novello — Donna Anna,
 Mad. Franchetti-Walzel — Elvira, Mad. Bünau —
 Zerline, Herr Gebhard — Ottavio, Herr Richter —
 Don Juan, Herr Pögner — Leporello, Herr Weiske
 — Masetto.)**

(Die drei Orchester sind an verschiedenen Stellen des Saales vertheilt.)

Lep. Rinfrescatevi bei giovinetti
à due. Tornerete a far presto le pazze
 Tornerete a scherzar e bellar.
D. Giov. Ehi Caffè!
Lep. Cioccolate.
Mas. Ah Zerlina giudizio!
D. Giov. Sorbetti!
Lep. Confetti!
Mas. Ah Zerlina, giudizio!
Mas. ed Zerl. Troppo dolce commin-
 cia la scena
 In amore potria terminar!
C. Giov. Sei par vaga brillante Zerlina
Zerl. Sua bontà!
Mas. La bricona fa festa.
Lep. Sei pur cara, gianotta, sandrina.
Mas. Tocca pur, che ti cada la testa.
Zerl. Quel Masetto mi par stralunato
 Brutto, brutto si fa quest' affar.
D. Giov. Lep.
 Quel Masetto mi par stralunato
 Qui bisogna cervello adoprar.
Lep. Venite pur avanti
 Vezzo se mascherete.
D. Giov. E aperto a tutti quanti
 Viva la libertà!

D. Anna. Elv. Ottav.
 Siam grati a tanti segni
 Di generosità.
Tutti. Viva la libertà!
D. Giov. Ricomincia il suono
 Tu accoppia i ballerini!
 Meco tu dei ballare
 Zerlina vien pur quà!
Lep. Da bravi via ballate.
D. Elvira. Quella è la contadina.
D. Anna. Fo moro!
D. Ottav. Simulate!
D. Giov. Lep. Và bene in verità!
Mas. Và bene in verità!

D. Giov. A bada tien Masetto!
Lep. Oon balli poveretto!
D. Giov. Il tuo compagno io sono
 Zerlina vien pur quà!
Lep. Vien quà Masetto caro!
 Facciam quel ch'altri fa.
Mas. No, no, ballar non voglio.
Lep. Eh, balla, amico mio!
Mas. No!
Lep. Si! caro Masetto!
D. Anna. Resistera non poss' io.
D. Elv. Ottav. Fingete per pietà!
D. Giov. Vieni con me, mia vita!
Zerl. O numi, son tradita!
Mas. Lasciami, nò, Zerlina....
Lep. Qui nasce una ruina.
D. Anna. Elv. L'iniquo da se stesso
Ottav. Nel laccio se ne và!
Zerl. Gente! ajuto, ajuto gente!
D. Anna. Elv. Ottav. Soccorriamo
 l'innocente!
Mas. Ah, Zerlina! Ah, Zerlina!
Zerl. Scellerato!
Tutti. Ora grida da quel lato!
 Ah giattiamo giù la porta!
Zerl. Soccorretemi! son morta?
Tutti. Siam qui noi per tua difesa!
D. Giov. Ecco il birbo! chi t'ha offesa
 Ma da me la pena avrà!
 Mori iniquo!
Lep. Ah, cosa fatte.
D. Ottav. Nol sperate! nol sperate!
D. Anna. L'empio crede con tal frode
D. Elv. Di nasconder l'empietà!
D. Giov. Donna Elvira?
D. Elv. Si malvaggio!
D. Giov. Don Ottavio!
D. Ottav. Si, Signor!
D. Giov. Ah credete!
D. Anno. Traditore!

<p>Tutti.</p> <p>Tutto, tutto già si sà! Trema, trema, scellerato! Soprà tosto il mondo intero Il misfatto orrendo e nero La tua fiera crudeltà! Odi il tuon della vendetta! Che ti fischia intorno; intorno Sul tuo capo in questo giorno Il suo fulmine cadrà!</p>	<p>Tutto, tutto già si sà! Tremo, tremo, scellerato! Soprà tosto il mondo intero Il misfatto orrendo e nero La tua fiera crudeltà! Odi il tuon della vendetta! Che ti fischia intorno; intorno Sul tuo capo in questo giorno Il suo fulmine cadrà!</p>
<p>D. Giov. Lep.</p> <p>E' confusa la mia testa Non sò più quel ch'io { mi } faccia È un orribile temposta Minacciando oh dio { mi } và!</p>	<p>E' confusa la mia testa Non sò più quel ch'io { mi } faccia È un orribile temposta Minacciando oh dio { mi } và!</p>

Nachricht. Das 9^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag den 14. December 1837.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Castellan Ernst und am Eingange des Saales zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um 6 Uhr.

HT/1277/2002